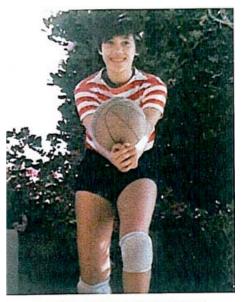
Ciao gente... sono Paola

Taranto 28 **4 elebraio** 2020 A cura dell' "(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"

QUANDO SI PROVA IL DOLORE NON SI PUO' VOLER MALE A NESSUNO.



SERVA DI DIO PAOLA ADAMO
«Aspetta con calma ed avrai tutto cio' che desideri»
«Se credì in Dio, hai il mondo in pugno»

Paola ADAMO, nata a Napoli il 24 ottobre 1963, è vissuta a Taranto.

La sua breve, intensa vicenda umana è stata certamente un dono di grazia, ma nel contempo anche il risultato di una eccezionale capacità educativa dei suoi genitori, papà Claudio e mamma Lucia, architetti di professione e Salesiani Cooperatorì.

Frequentò la Parrocchia di San Giovanni Bosco.

Con donazione serena e cosciente, s'impegno' a vivere con amore i propri doveri verso Dio e i fratelli.

Ragazza moderna, amò lo sport, la musica, l'arte, la bellezza, lo scherzo, l'amicizia. Intelligente e volitiva sviluppò le sue potenzialità umane, in famiglia, nella scuola e nel mondo esterno, aprendosi ai valori della socialità e della solidarietà, in sintonia con la visione cristiana della vita.

In forza di una precoce maturità, innestò la sua esistenza su una pratica di fede, convinta e gioiosa, derivatale prima da una naturale trasmissione da parte dei suoi genitori, e poi gradatamente fatta propria.

Nel suo diario, che iniziò a nove anni, lasciò alcune massime che riflettono il suo desiderio di progredire verso il bene.

Scrisse: "Per vivere in eterno bisogna avere la parte più importante libera dai peccati e dalle colpe; questa parte è l'anima. Ecco la chiave della vita".

E a dodici anni: "Se credi in Dio hai il mondo in pugno!" ed ancora "Il difficile non esiste, l'impossibile richiede solo un po' di tempo". "L'uomo deve fare solo ciò che può fare, e non ciò che vuol fare, altrimenti diventa causa di disastri".

"Aspetta con calma e avrai tutto ciò che desideri". "Se qualcuno giudica male la tua personalità non farci caso, sono i tuoi che la devono giudicare".

Si direbbe che questa adolescente dia messaggi più grandi di lei!

Forte e decisa, seppe "contestare la società dei consumi e delle ideologie dominanti, imparando a lottare per il bello, il vero e il buono, con una grinta e una fierezza che hanno del sorprendente".

Ma, nel pieno di una adolescenza viva ed armonica, a 14 anni e otto mesi, nel Giugno del 1978, Paola si sentì male e fu ricoverata d'urgenza all'Ospedale "Cotugno" di Napoli. In pochi giorni fu stroncata da una epatite virale fulminante.

Il 28 giugno 1978 rese la sua bell'anima a Dio, matura per il cielo.

La sua fama di santità che perdura da oltre quarant'anni dopo la sua morte, ha condotto l'Arcidiocesi di Taranto a muovere i primi passi per l'avvio della sua causa di beatificazione, per l'accertamento delle sue virtù eroiche.

L'8 settembre 2018, presso il santuario di san Pio da Petrelcina in San Giovanni Rotondo, S.E. Mons. Filippo Santoro, Arcivescovo Metropolita di Taranto, ha quindi introdotto la causa di beatificazione di Paola. Il Postulatore è Don Martino Mastrovito, Parroco della chiesa "Spirito Santo".

I resti mortali dì Paola riposano presso il cimitero "San Brunone" di Taranto, nel Campo 35 nella Cappella D'Ammacco Adamo.



La sua lumachina continua a farle Compagnia.





Statua di bronzo che la raffigura. Opera degli artisti: Orazio e Vincenzo Del Monaco di Grottaglie.

A cura dell' "(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"

74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 – Web: http://www.paolaadamo.it - E-mail: info@paolaadamo.it